

[su carta intestata dell'Ente]

Spett.le Comune di Lodi
Direzione Organizzativa 2
Settore servizi alla persona e al
cittadino
Ufficio Pari Opportunità
P.zza Mercato, 5
26900 Lodi

OGGETTO: ISTANZA CANDIDATURA RELATIVA ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI MASSIMO N. 5 PARTNER PER LA CO-PROGETTAZIONE E PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ A VALERE SULL'INIZIATIVA REGIONALE "PROGETTARE LA PARITÀ IN LOMBARDIA – 2018" AI SENSI DELLA DGR N. 7717 DEL 15 GENNAIO 2018

Il/La sottoscritto/a

nato/a a il

in qualità di legale rappresentante di

con sede legale in (PROV.), via n°

con sede operativa in (PROV.), via n°

codice fiscale partita IVA

tel. fax

indirizzo PEC

indirizzo e-mail

domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra indicata, quale soggetto proponente la presente candidatura, avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

CHIEDE

di partecipare alla selezione indetta con l'Avviso pubblico di cui all'oggetto.

DICHIARA

- Che gli altri amministratori del sopra indicato Organismo muniti del potere di rappresentanza legale sono i seguenti:

1. sig. nato a (Prov.) il....., C.F.;

2. sig. nato a (Prov.) il....., C.F.;

[ATTENZIONE: Se la presente istanza viene sottoscritta da un procuratore dell'Organismo, la procura deve essere anche allegata, in originale o in copia autentica, alla presente istanza]

- Di conoscere pienamente l'Avviso regionale pubblicato con D.d.u.o. 8 marzo 2018 - n. 3287 e di accettare le condizioni in esso previste;

- Di non essere incorso in alcuno dei divieti previsti dall'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 s.m.i.;

- Di non essere incorso nel divieto di contrarre con la pubblica amministrazione previsto dall'art. 32- quater Codice penale;

- Di non essere incorso, nei due anni precedenti, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs.286/1998 in relazione all'art.43 dello stesso T.U. Immigrazione per gravi comportamenti ed atti discriminatori;

- Di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, o altra situazione equivalente secondo la legislazione del Paese di stabilimento e che, nei suoi riguardi, non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- Che nei propri confronti (ovvero nei confronti dei propri amministratori o comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza - *se il proponente è una società cooperativa o consorzio* - ovvero di tutti i componenti del proprio organo di gestione- *se il proponente è una associazione o fondazione*) non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i.;

- Che nei propri confronti (ovvero nei confronti dei propri amministratori e comunque di tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza - *se il proponente è una società cooperativa o consorzio* - ovvero di tutti i componenti dell'organo di gestione - *se il proponente è una associazione o fondazione*) non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale e che, nei confronti dei medesimi soggetti di cui alla precedente lettera c, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

- Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;

- Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- Di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione o che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- Di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- Di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- Di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- Di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e, in particolare, con le disposizioni di cui alla legge n. 68/1999, ovvero non essere soggetto all'applicazione di tale disposizione;
- Di non essere stato oggetto di applicazione di alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i. o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- Che gli amministratori o comunque tutti i soggetti muniti di potere di rappresentanza, (*se il proponente è una società cooperativa o consorzio*) ovvero tutti i componenti dell'organo di gestione (*se il proponente è una associazione o, fondazione*) ricorrendone i presupposti, hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689, anche in assenza nei loro confronti di un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall'art. 3, della legge n. 1423/1956 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall'art. 10, della legge n. 575/1965 e s.m.i., essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7, del d.l. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991;
- che l'Organismo qui rappresentato è aderente alla Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi

sì no

(*Barrare solo in n caso di risposta negativa alla domanda precedente*) che l'Organismo qui rappresentato s'impegna, nel caso in fosse selezionato per il presente Avviso, ad aderire alla Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi.

A tal fine ALLEGA:

1. Fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
2. Scheda tecnica proposta progettuale (Allegato 2)
3. Curriculum dell'Organismo (con riferimento alle attività oggetto della proposta progettuale)

Luogo/data

Firma
